

b) l'attivazione del sistema di aduzione del Biviere di Lentini;

c) l'attivazione a pieno regime del collegamento Anicia-Pozzillo;

d) l'utilizzo delle acque reflue depurate;

nella distribuzione delle risorse disponibili si chiede, inoltre, che venga garantita a tutti l'irrigazione di soccorso, specialmente a quanti non siano dotati di invasi aziendali e di pozzi privati;

si ribadisce, infine, la necessità di avviare una politica di programmazione al fine di accumulare e distribuire risorse idriche, in particolare tramite il collaudo di tutte le dighe siciliane, l'ammodernamento delle reti di distribuzione e la messa in rete dell'intero sistema irriguo;

il governo regionale ha accolto la richiesta delle organizzazioni del settore di privilegiare l'uso agricolo della Diga Pietrarossa ma da più parti si chiede con insistenza il completamento dell'opera per accumulare l'acqua e distribuirla agli agricoltori;

i rappresentanti delle predette organizzazioni — nel prendere atto che sono stati fissati gli incontri chiesti ai consorzi di bonifica di Catania e Caltagirone per l'esame delle possibilità irrigue per la corrente campagna — hanno reiterato qualche giorno fa la richiesta della « delimitazione » ai sensi delle legge n. 158 del 1992 per il corretto accertamento dei danni subiti per effetto delle diverse calamità atmosferiche;

gli interventi auspicati riguardano non solo l'emergenza idrica ma anche l'agrumicoltura — soprattutto con riferimento al ripristino delle strutture attraverso la potatura e la concimazione straordinaria degli agrumeti — i seminativi e le colture foraggere ed orticole;

le aziende zootecniche, in particolare, sono ridotte in condizioni drammatiche a

causa della mancanza di foraggi per l'alimentazione e di acqua per l'abbeveraggio del bestiame;

a fronte di questa situazione, le organizzazioni etnee — nel denunciare la mancata attivazione degli interventi decisi dall'apposito tavolo tecnico in materia di emergenza idrica — hanno deciso di convocare i rispettivi organismi direttivi ed esecutivi per proporre l'assunzione di iniziative tese a determinare la mobilitazione generale dei produttori agricoli al fine di rivendicare provvedimenti a favore del settore e per reclamare sostegni per il soccorso delle aziende in difficoltà —

quali urgenti iniziative i Ministri intendano assumere per fronteggiare la grave crisi idrica e agrumicola in Sicilia — in particolare nella provincia di Catania — e se non ritengano condivisibile la dichiarazione dello stato di emergenza, così come richiesto dalla regione siciliana, da riferirsi non solo all'approvvigionamento idropotabile ma anche all'approvvigionamento per usi irrigui;

se non ritengano opportuno e necessario adottare misure straordinarie a favore dei produttori agricoli danneggiati, quali il rinvio delle scadenze di pagamento, sgravi fiscali e contributivi nonché il ripianamento di tutte le passività agrarie delle imprese attraverso mutui a lunga scadenza. (4-03344)

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Lettieri e Morgando n. 5-00927 del 13 maggio 2002 in interrogazione a risposta orale n. 3-01170.